

★ Cosa fare ? Si... cosa fare ? ★ Troppo semplice dire ..scendere in piazza, protestare...quando poi non sei tu a farlo ★ Il disagio è fortissimo, il malcontento è diventato come il tuo equipaggiamento che ti accompagna tutti i giorni, senza di quello non puoi uscire a svolgere il tuo ruolo di ordine e sicurezza pubblica ★ Arrivano notizie dopo notizie sempre nella stessa direzione e mai positive ★ Non c'è nessun margine per sperare al meglio ★ Qualcuno non molto tempo fa diceva...salviamo il salvabile ★ Ora, per chi è a contatto con la realtà del personale del comparto tutto ...il quesito è ..cosa salvare ? ★ Tutti dicono ...i soldi, il nostro stipendio...la nostra dignità ★ Non è possibile ...risponde il Governo in piu' occasioni e...continua a farlo senza fermarsi davanti a nulla ★ Ora pure utilizzando la stampa per mettere in discussione un aspetto dello strumento militare che non si sarebbe mai concretizzato ★ Cosa fare ? ★ Dovremmo chiedercelo tutti insieme noi delegati, rappresentati a livello nazionale delle rispettive sezioni di forza armata e di forza di polizia ad ordinamento militare ★ Certo se ci fossero gli stessi obiettivi a raggiungere sarebbe tutto molto semplice ★ Bisogna guardarsi attorno per litigare e non poter accettare il disinteresse e la superficialità di chi non sente il fiato sul collo del personale che rappresenta ★ Sì, perdere il contatto con il personale a favore dell' "affetto" istituzionale ★ Sì, bravo militare ...sì, certo, ma rappresentante di se stesso e di ciò che passa in mente al momento ★ No, allora, tutti i delegati d'Italia si interrogano ad ogni livello e sentendo le rappresentazioni del personale che ricevono ogni giorno, vivendolo personalmente ai reparti, invitino ad un confronto i rispettivi delegati nazionali nei loro consigli di base ★ Aprano un confronto sul da farsi per riprenderci la nostra dignità di carabinieri e ne stilino un documento ufficiale che lo stesso delegato nazionale deve prendere come "compiti da fare" ★ Sì, uno scritto condiviso dall'assemblea, dal consiglio di base ★ Il promemoria per il delegato nazionale che non deve perdere e portarsi al seguito facendolo condividere al Co.Ce.R. ★ Altrimenti ...si perde di vista ciò che il carabiniere soffre al reparto, durante il servizio, e in tutto ciò che oggi lo circonda tra responsabilità, rischio e disagio, dovendo svolgere un ruolo delicato per la società ★ Tutti i delegati d'Italia si devono dare da fare e non è l'assise la soluzione ★ Un assise può solo servire a fare confusione e a finire nel nulla di fatto ★ Un documento fatto da tutti i CoBaR condiviso e presentato al delegato CoCeR a stralcio verbale è un atto ufficiale rappresentativo per i carabinieri di una legione di un reggimento di un battaglione ★ Da qui' non si scappa ★ Solo così non si perderebbe la rappresentatività ★ Solo così la voce dei carabinieri arriverebbe al Co.Ce.R., arriverebbe al Comandante Generale dell'Arma ★ la diffusione di un documento, simile ad un altro documento, simile all'altro documento...il disagio dei carabinieri d'Italia ★ Fallirebbero le strategie di opportunità per diversi interessi ★ ...resterebbe solo la voce del carabiniere ! ★

